

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00401127
ESC - Ente schedatore	S472
ECP - Ente competente	S472

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	adorazione dei pastori
------------------------	------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	convento
LDCN - Denominazione	Convento dei Canonici Lateranensi
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	ex Convento dei Canonici Lateranensi
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Dorsoduro, 1050
LDCM - Denominazione raccolta	Gallerie dell'Accademia
LDCS - Specifiche	Quadreria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	902
INVD - Data	1997

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1556
DTSF - A	1556
DTM - Motivazione cronologia	NR (recupero pregresso)

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Da Ponte Jacopo detto Jacopo Bassano
AUTA - Dati anagrafici	1515 ca./ 1592
AUTH - Sigla per citazione	00000283

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	120
MISL - Larghezza	222

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1956
RSTE - Ente responsabile	SBAS VE
RSTN - Nome operatore	Pelliccioli M. M.

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri: adorazione dei pastori. Architetture: colonna. Figure.
	Restaurato da A. Moro nel 1933-34 e nuovamente da M. Pelliccioli nel 1956, il dipinto è coperto da una vernice pigmentata che mimetizza i danni ma ne ostacola la leggibilità, come hanno dimostrato recenti

NSC - Notizie storico-critiche

saggi di pulitura in vista di un ulteriore restauro. Si trovava nel Magistrato della Giustizia Nuova a Rialto. Conservato dalle soppressioni in poi nel deposito demaniale a Palazzo Ducale, venne trasferito alle Gallerie nel 1933. Sul masso dietro la Vergine si legge la data: M.D.L.VI., con gli stemmi e le iniziali di M. Falier, Antonio Venier, Ludovico Memmo, che furono Provveditori alla Giustizia Nuova tra il 1555 e il 1557. Più a sinistra la data: M.D.LVII con gli stemmi Celsi e Cocco, relativi ad altri due provveditori, Girolamo Celsi, nominato nel 1556 e Bartolomeo Cocco, nominato nel 1557 (Moschini Marconi 1962). Si tratta di un'opera discussa e problematica. Già il Bosc hini (1664) che la citava come di "rara maniera bassanese", notava "da un lato... un pastore, che degrada in qualche parte", opinione condivisa dallo Zanetti (1733), al quale pure il pastore pareva "di diverso modo". L'Ar slan (1931, 1960) pensava a una copia, mentre il Longhi (1948) puntualizza che le date 1556 e 1557 sono posteriori allo stile del dipinto. Per la Moschini Marconi "opera di bottega, forse modellata su di una precedente composizione". È merito del Rearick (1992) aver individuato nell'"Adorazione dei pastori", già Giusti del Giardino ora alle stesse Gallerie (cat. n. 1360) del 1547 circa o poco prima, il modello cui si è ispirato questo dipinto. Secondo lo studioso appartiene alla bottega, forse al fratello Giambattista (al quale spetta anche la versione nell'Art Gallery di Johannesburg), "con qualche partecipazione da parte di Iacopo per la rifinitura dei particolari". Rimasta incompiuta fu poi completata nella parte sinistra da altri, probabilmente estranei all'atelier bassanese, per uno dei provveditori del tempo, che la portò nel palazzo di Rialto. Anche l'analisi riflettografica, oltre a riconfermare che l'opera è stata dipinta su un'unica tela, ha rivelato che la zona a sinistra copre una precedente, frammentaria composizione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

SBAS VE GA000902

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Moschini Marconi S.

BIBD - Anno di edizione

1962

BIBH - Sigla per citazione

00000073

BIBN - V., pp., nn.

pp. 13-14, n. 14

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Nepi Scirè G.

BIBD - Anno di edizione

1995

BIBH - Sigla per citazione	00001502
BIBN - V., pp., nn.	pp. 76-78
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1995
CMPN - Nome	Nepi Scirè G.
FUR - Funzionario responsabile	Spadavecchia F.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2004
AGGN - Nome	Rizzo P.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bergamo M.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Ritirato dal deposito demaniale di Palazzo Ducale nel 1933.